

**Abbonamenti:**

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44	Estero - Anno	L. 137.50
In Italia e Colonie	Semestre	" 68.75
Trimestre	Trimestre	" 34.40
Trimestre L. 15.00		
Mese " 5.00		

**Inserzioni: Prezzi:**

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Marini 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali  
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Noorologio, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

## Cronaca Provinciale

### MARTIGNAGO E la gara di emulazione fra le bande musicali?

Alti si rivolge da varie parti la domanda: — Dunque, la grande gara di emulazione fra le bande musicali di campagna, cioè fra le bande non comunali dei piccoli paesi, costituiti, «spontaneamente» con sacrifici personali dei singoli componenti e perciò anche più meritorie delle bande create nelle città, a stipendio assicurato; questa gara di cui fu scritto tante volte, promossa per festeggiare il cinquantesimo anno di vita della premiata banda di Nogaredo, sarà effettuata od è tramontata?... e perché?

Alla prima domanda, non potrei nemmeno rispondere con sicurezza. Certo le difficoltà incontrate da questa bella iniziativa sono molte. Bella iniziativa, ripeto; anzi, più bella, più attraente, più istruttiva (stando nel campo bandistico) credo che non si sarebbe potuto pensare. E voglio sperare che non sia tramontata, ma solamente ritardata e che le difficoltà saranno superate, sebbene l'esempio di Codroipo non consigli speranze. Come ricordate, Codroipo aveva bandito per il 15 corr. un concorso bandistico per solennizzare la commemorazione di quell'insigne musicista che fu il maestro Candotti, ivi morto; ma il numero delle bande concorrenti fu tanto scarso che il concorso tramontò.

Prima difficoltà, pertanto, è la più grave: lo scarso interessamento da parte degli stessi corpi musicali, che pur dovrebbero essere i primi interessati.

Per confermare l'importanza, l'utilità, la bellezza dell'iniziativa, credo basti ricordare il programma, il quale si dovrebbe svolgere questa «Gara di emulazione fra le bande rurali del Friuli». La gara sarebbe divisa in tre categorie, perché tutti i corpi filarmnici, anche i minori per numero, potessero concorrere ad un premio; e ad ogni categoria sarebbe stato imposto un programma d'obbligo, più o meno difficile da eseguire secondo la categoria stessa: lasciata facoltà, del resto, ad ogni corpo bandistico di chiedere l'ammissione a quella categoria nella quale presumesse di poter concorrere. Alla prima categoria sarebbe stato assegnato un premio speciale di «Campionato Friuli». Numero d'obbligo comune a tutte le bande concorrenti imparare «La Furlana», da eseguirsi per ultimo in assieme fra tutte le bande sotto la direzione di un unico maestro.

Vedete che adopero il modo condizionale, appunto perché non ho la sicurezza che la gara possa effettuarsi. L'appoggio che il caro e valente maestro cav. Mario Mascagni aveva dato a questa iniziativa dei vicini amici di Nogaredo di Prato — egli è sposo al loro invito: «sono tutto a vostra disposizione cordialmente, per questa vostra bella iniziativa» — era stato per essi un grande incoraggiamento. La nostra vastissima piazza della Vittoria, si prestava magnificamente... Ma...

In tutti i rami dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e nelle arti si attuano esposizioni — cioè gare, concorsi; e perché non si riesce ad attuare questo pur beneauspicato concorso bandistico?... La difficoltà finanziaria non dovrebbe, alla fine, essere insuperabile. Appassionati e amici della musica non mancano i quali potrebbero dare il loro contributo; e non mancano gli enti pubblici e privati (Comuni rurali, Banche ecc.) che lo potrebbero pur dare.

La gara potrebbe ancora, entro il corrente anno, diventare un fatto compiuto. Questo è il desiderio di molti appassionati della musica, dei quali io non sono che un portavoce.

### FLAIBANO I nostri 68 Bajilla si costituiscono in Sezione

Domenica, inaugurazione della locale Sezione Milizia Bajilla. Il Direttorio del Fascio locale ha lanciato un vibrante manifesto nel quale è detto giustamente che «la cerimonia, semplice di forma, ma austera e solenne per lo spirito dov'è trovare nella Cittadinanza non solo l'appoggio, ma l'incoraggiamento entusiastico». Unitevi a loro (così chiude il manifesto) ed in tripudio di festa, gridate con loro Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce! Viva il Fascismo!

Ecco il programma della Festa: Ore 10, riunione delle Autorità locali in Municipio — 10.30, funzione Religiosa nella Chiesa Parrocchiale — 11.30, sfilata dei Bajilla e Autorità per Piazza Vittorio Emanuele III. — 12, banchetto — 14, incontro delle Autorità Provinciali e loro ricevimento in Municipio — 15, Solenne inaugurazione della Sezione Bajilla Flaibano-S. Odorico, rivista delle forze fasciste e discorso ufficiale — 16, ballo pubblico di beneficenza «Pro Bajilla» con ottima orchestra. — Durante la cerimonia interverrà un distinto Corpo Bandistico — Alla sera, illuminazione degli edifici pubblici e della piazza. — In caso di cattivo tempo, la festa sarà rimandata al 2 maggio prossimo.

### BUJA Convocazione del Consiglio Comunale

Domenica 25 corrente alle 9 anni il nostro Consiglio terrà seduta ordinaria con un importante ordine del giorno, dal quale rilevo alcuni oggetti: Apertura del concorso al posto di segretario Comunale. Nomina commissione di I. grado per l'esame dei ricorsi alle tasse comunali per il biennio 1926-1927. Nomina revisori del conto 1926. Approvazione del progetto di riatto del ponte sul Ledra e provvedimenti relativi. Diffida al dott. Domenico Veneriarutti per la costruzione di una chiesuola ad una casa di sua proprietà in S. Stefano di Buja. Per questo oggetto è rivissimo l'interessamento del pubblico, per sentirsi quali decisioni sarà per prendere il consiglio.

In seduta privata, il Consiglio tratterà la sistemazione degli impiegati.

### VARMO L'ingresso del novello Pastore a Madrisio al Tagliamento

Domenica passata la Pieve di Madrisio al Tagliamento celebrava solennemente l'ingresso ufficiale del suo nuovo Pevano Don Mario Degano. Il paese era tutto una festa: archi, pali di sempreverde e di fiori, bandiere tricolori, manifesti inneggianti al novello Pastore, come questo: «La Pieve di Madrisio ti accoglie nella letizia: ti benedice, ti glorifica!»

Alle 10 in punto il nuovo Parroco giungeva in automobile, gentilmente messo a disposizione dell'ill.mo nobile signore Kechler di S. Martino. Egli era accompagnato dal rev.mo mons. cav. Luigi Quaragnassi, Vicario Generale e dal M. R. Vicario Foraneo di Varmo Don Germano Tribos, nei loro abiti prelatizi. La popolazione era lì fuori del paese ad attendere il suo Pastore, con tutte l'insigne religiose: ma non era soltanto il popolo, ma pure la graditissima onorata presenza delle autorità civili, che dava così da tutti ammirato tributo alla Religione, come per primo lo dà l'Uomo che Dio ha finalmente posto al governo della Patria.

Tra mezzo i bimbi vestiti a bianco, una innocente piccina si presentò vicino all'automobile e presentò al Novello Parroco un mazzo di graziosi garofani. Poco dopo, il corteo, al canto degli inni sacri, giungeva alla Chiesa tutta una letizia, come una sposa preparata a ricevere lo sposo.

Quivi, dopo il canto del «Veni Creator», ebbe luogo il solenne cerimoniale di immissione in possesso del nuovo Parroco Don Mario Degano, da parte dell'ill.mo Mons. Vicario Generale: il quale infine pronunciò un elevatissimo discorso spiegando il significato simbolizzato dal rito, insistendo sui doveri dei figli verso il Padre, augurando infine nell'amore e nella pace al nuovo Pevano. Quindi Mons. Vicario Generale si portava al suo posto speciale, mentre in altri posti distinti si collocavano: il Sindaco sig. Canciani dott. Giacomo di Varmo, il Segretario Comunale, il medico dott. Tavellio, il sig. Antonio Piacentini capo della Milizia locale, i sacerdoti, i genitori, i fabbricieri di Madrisio, la commissione di Canusso ed altri, dei quali non ricordo il nome.

Erano le undici quando cominciava la Messa Solenne: fu cantata dalla locale cantoria la «Missa de Angelis»; sedeva all'armonium un bravo organista di Varmo, sig. Mantovani. Dopo il Vangelo il nuovo Parroco tenne un breve quanto nobilissimo e commovente sermone; nel quale, ringraziando mons. Vicario Generale che lo onorava della Sua persona e ricordando il benedictissimo che egli aveva fatto per quella sempre memore popolazione durante l'orribile obbrobbiosa invasione nemica, essendo egli allora Pevano di Varmo, il Neo-Pastore, si presentava al suo popolo: e si presentava con programmi o cose nuove, ma con la dolce, semplice ad un tempo eloquente attrattiva del buon Pastore, che cerca soltanto la salute delle anime e non si cura del resto. Disse ancora della sua letizia mista a commozione nel prendere possesso di questa veneranda secolare Pieve, nel suo passato così vasta e così gloriosa; di questa povera chiesa posta sulle sponde del fiume, che conobbe tutti gli strazi della grande guerra; lacerata dal nemico nei suoi altari, nelle sue immagini, nei suoi preziosi, come una madre nei figli suoi, come la carne dei nostri fratelli caduti fra le bombe e le granate nemiche. Con gentilissimo pensiero ricordò con affetto e gratitudine i suoi predecessori, Don Giovanni Della Mea, ancor vivente, il compianto Don Romanelli e tutti quelli che lo avevano preceduto abbracciò nel ricordo e nella preghiera.

Egli aveva parlato come un padre ai figli, ed i figli, che avevano le lagrime agli occhi, non dimenticheranno più per essere sempre figli di conforto e non di amarezza al padre.

Poco dopo le 12 ebbe luogo un signorile banchetto, preparato e servito dal signor Teghli Alessandro di Madrisio, sempre pronto a prestarsi ad ogni cosa bella e buona, e dai gentilissimi signori Bulfoni dell'Albergo di Rivignano, che avevano pure addobbato con fine gusto la sala e l'atrio.

Vi regnò la più schietta sincera cordialità, mentre il rev. Cappellano locale Don Pio Fabris col suo fare e colle sue trovate originali e liete seppe tener sempre desta una invidiabile allegria fino alla fine. Ai dolci, il dott. Canciani, nel porgere il saluto e l'augurio dell'Amministrazione comunale al novello Pevano, gli dava giustamente ampie parole di elogio e di ammirazione, come a quello che animato dal vero spirito di Fede e di Patria sempre si tenne in ottima perfetta relazione coll'autorità civile; armonia di bene che non potrà essere forata di questa in mezzo alle popolazioni. Quindi il rev. Vicario Foraneo, portò il saluto e l'augurio dei sacerdoti della Forania, parecchi dei quali impediti a questa festa per servizio domenicale. Alle ore 16, dopo il Te-Deum, vi fu l'imponente processione col simulacro di S. Giuseppe patrono locale, la sera illuminazione delle case. Durante il giorno prestò ammirato servizio la distinta Banda di Bertolio, diretta dal suo egregio maestro.

Al novello Pastore, i più fervidi auguri: «ad multos annos!»

### PALMANOVA Il mercato

Scarsità di compere e di offerte. Il tempo incerto non permise e dissestare molli dall'intervento; cosicché pochi affari furono conclusi.

Del resto, è una stagione, questa, in cui l'influenza ai mercati è scarsa perché i lavori agricoli sono in piena efficienza e indilazionabili.

### PORDENONE I locali per la scuola professionale

È noto alla cittadinanza come la cessata amministrazione si sia attivamente interessata al fine di risolvere l'invocato problema della istituzione in Pordenone di una scuola di avviamento professionale atta a preparare i nostri giovani alla esplicazione delle svariate attività industriali, commerciali ed artistiche. A tale scopo fu disposto l'acquisto dello stabile ex Galvani di via Bertossi, già sede della Caserma dei Carabinieri.

L'egregio Commissario del Comune generale Miami, cui ci siamo rivolti per conoscere le sue intenzioni al riguardo, ci ha assicurato del suo fermo proposito di concorrere alla più sollecita risoluzione del problema, abbandonando nel più breve termine la prima base con la ricostruzione del fabbricato ex Galvani.

Il progetto è già stato compilato e approvato dal Consiglio di Prefettura ed i fondi necessari, mutuati con la Cassa di Risparmio di Udine, sono stati accantonati per darvi la voluta esecuzione. Il generale Miami ha soggiunto di dover, per il momento limitare la sua azione alla sola predisposizione del fabbricato, la cui destinazione a sede della Scuola Professionale sarà definita dalla ordinaria amministrazione alla quale spetterà il compito della organizzazione della scuola e dell'approntamento di quanto è necessario per assicurarne il funzionamento.

Le dichiarazioni dell'egregio Commissario Regio intervengono opportunamente a chiarire quanto in proposito riferiva, certamente per involontario errore, il corrispondente de «La Patria del Friuli» nell'intervista pubblicata sul giornale dell'altro ieri, nella quale si asseriva la volontà del generale Miami di procrastinare l'attuazione del problema in questione.

Il costante incremento delle industrie e dei commerci del nostro Comune rivela una continua progressione in tutte le manifestazioni della vita cittadina e dà la certa impressione che in breve volger di anni Pordenone avrà veramente, per merito della sua laboriosa popolazione, lo sviluppo delle grandi città. Specialmente nella zona periferica la espansione edilizia, che è sintomo evidente del progressivo aumento della popolazione e delle attività locali, ha assunto una importanza veramente notevole: siamo in grado di informare che dal mese di gennaio al mese di marzo le domande per la costruzione dei nuovi edifici hanno raggiunto la cifra cospicua di circa seicentanta; e ciò, malgrado il decreto sulla limitazione della esenzione venticinquennale delle imposte erariali e l'applicazione del dazio sui materiali da costruzione disposta dal Comune per far fronte alle impellenti necessità del bilancio.

### ESPANSIONE EDILIZIA

A questo proposito dobbiamo rilevare come non abbiano effettivamente fondata giustificazione le affermazioni, in parte anche tendenziose, circa il pregiudizio derivante alla espansione edilizia per effetto del dazio anzidetto: siamo in grado di assicurare quanti vi hanno interesse, sulla buona disposizione del Comune in ordine all'applicazione del dazio che per le costruzioni nuove sarà normalmente di lire 2 al metro cubo e non di lire 4.50; e per quelle popolari di lire 1 al metro cubo.

Ma ogni caso i dati anzidetti sulla continua richiesta di costruzioni nuove stanno a dimostrare all'evidenza l'infondatezza di certe voci propalate ad arte.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO Proiezioni istruttive

A cura dell'Istituto Tecnico Inferiore Nazionale sono state in questi giorni proiettate bellissime films inviate dalla Direzione Generale dell'Associazione. Lo spettacolo, che è stato offerto gratuitamente a tutti, ha attratto gran massa di popolo e di persone di ogni ceto ed è riuscito più che gradito e oltremodo istruttivo. Il programma vario offriva accanto alla celebrazione del IV. Novembre 1925, ai costumi Cinesi all'«Irruzione dell'Etna», due argomenti importantissimi d'igiene: la tubercolosi e le malattie del cuore. Abbiamo visto il pubblico seguire con amore e passione la film sulla tubercolosi ed uscire dal cinema profondamente convinto della necessità di preservarsi da tale malattia.

Gli auguri più fervidi all'Associazione Nazionale Diffusione Cultura per l'ottima riuscita della propaganda igienica nei medi e piccoli centri.

### Benevolenza

I signori Carmela Enzo e Paolo Sprinolo, nel trigesimo della morte del dott. Giuseppe Alborghetti hanno inviato all'Ente di beneficenza pro Cucina Economica lire 100 — Cucina Economica: Sorelle Padelli kg. 25 di fagioli; Fabbro Luigi di Savorgnano kg. 15 di fagioli, 2 colchini e kg. 2 di lardo; Polo Guglielmo kg. 2 di fagioli.

**Alla Colonia marina**  
Pubblichiamo il primo elenco delle oblazioni ricevute per Colonia Marina Sanvitese:  
Zanier Giovanni lire 50; Soppelsa Giovanni 10; Famiglia dott. Gino Boggio 25; Famiglia Masotti cav. dott. Piero 25; Zanier Federico 50; Banca del Friuli 50.

**MORTEGLIANO**  
Nozze  
La gentile signorina Dina Tosi, ha ieri giurato fede di sposa al sig. Vincenzo Tomada. Agli sposi i nostri vivi auguri.

### S. GIORGIO DELLA RICHINA Corsi professionali di agraria

Gli anni sono, sono stati chiusi gli esami degli allievi che hanno frequentato i corsi professionali per giovani contadini, tenuti nei comuni di S. Giorgio della Richinvelda e S. Martino al Tagliamento. Dei 64 iscritti del comune di S. Giorgio, si sono presentati agli esami 20; dei 41 iscritti del comune di S. Martino al Tagliam., si sono presentati agli esami 9.

**Corso di S. Giorgio:** Bidin Antonio, Chivilo Leonardo, Luchini Antonio, Marascutti Alessandro, Lenarduzzi Dante, Orlando Osvaldo, Sbrizzi Pompeo, Tramontin Pio, Tesan Primo, Tramontin Sante, Volpatti Oreste, Volpatti Dante, Volpatti Romano, Cimaroni Albino, Tubello Albino, Sedran Giuseppe, Griello Gabriele, Lenarduzzi Gelindo, Dezan Antonio Lenarduzzi Angelo. Tra essi si sono distinti: Chivilo Leonardo, Luchini Antonio, Tramontin Pio, Tramontin Sante, Volpatti Romano, Lenarduzzi Angelo, Griello Gabriele Lenarduzzi Gelindo.

**Corso di S. Martino:** Gasparotto Antonio, Truant Lino, Pittaro Aurelio, Facchina Plinio, Pittaro Francesco, Lenarduzzi Pietro di Sante, Pini Pietro, Partenio Mario, Lenarduzzi Pietro di Giuseppe. — Tra essi si sono distinti: Facchina Plinio, Truant Lino, Partenio Mario, Pittaro Aurelio, Lenarduzzi Pietro di Sante.

Del Comune di S. Martino, frequentarono il corso con assiduità e interessamento anche i signori Gattolini Gino, Pittaro Romano e Tognuzzi Angelo.

Gli esami furono tenuti dal titolare della Cattedra Ambulante di agricoltura di S. Vito al Tagliamento dott. P. Zanetti e dall'insegnante agronomo Pasuto Giosue; alla presenza del sindaco sig. Virginio Tavani e del segretario del Circolo Agricolo di S. Martino al Tagl., Lino Bozzer.

Prossimamente, in un'altra riunione, verranno distribuiti ai giovani frequentatori dei corsi, i diplomi e i premi.

### SEDZOLIANO Biblioteca scolastica intitolata ad un illustre udinese

Mercé una cospicua elargizione della stimatissima famiglia Berghin, è stata costituita una ricca Biblioteca Scolastica, intitolata al nome del defunto colonnello Bernardino Berghin. Essa conta ormai 450 volumi, tutti di ottimi scrittori per l'infanzia e per la gioventù. Il maestro Pietro Notaro ha regalato cento libri per il valore di oltre cinquecento lire. — La Biblioteca comprende libri religiosi, patriottici, di storia, di avventure, di geografia, di agraria, di disegno e si ripromette di concorrere all'elevazione intellettuale e morale dei figli del popolo cui fornisce gratuite letture sane e dilettive, unico mezzo per integrare validamente l'opera educativa della Scuola, al di fuori di essa. Ne possono approfittare soltanto, alunni delle scuole del Comune ed i giovani della Scuola di disegno.

Siamo sicuri che la Biblioteca «Bernardino Berghin» incontrerà le unanimi simpatie della popolazione.

### Distributore automatico di benzina

Anche Sedegiano avrà il suo distributore automatico per benzina Lampo. Infatti al più presto la Ditta Pittana lo installerà in piazza, per il pubblico servizio. Il serbatoio di detto distributore ha una capacità di 30 mila litri. L'utile iniziativa merita plauso.

### TOLMEZZO IN TRIBUNALE Accusato di truffe a Vallona giudicato a Tolmezzo

Nei primi mesi dell'anno corrente certo Felice Pietro Francesco fu Antonio D'anni 28 di Ovaro trovandosi a Vallona in Albania riusciva a truffare mediante raggiri i Commercianti Demetrio Strati, Sadek Serra e diverse altre ditte estere residenti a Vallona che gli fornivano delle merci per un valore di lire 23000.

Il Felice è comparso ieri in Tribunale per rispondere di truffa.

L'imputato nega gli addebiti mossigli asserendo che egli non ha truffato nessuno ma che si è allontanato dall'Albania per accompagnare in patria la moglie ammalata.

I testi introdotti depongono che il Felice era venuto a Ovaro per accompagnare la moglie ammalata e che poi doveva ripartire nuovamente per l'Albania.

Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato a 10 mesi di reclusione e 500 lire di multa ed il Tribunale accogliendo in parte la tesi della difesa assolve il Felice per insufficienza di prove.

### Un'altra assoluzione

Puntel G. Batta fu Giovanni di anni 48 da Paularo deve rispondere di contrabbando di tabacchi e zucchero introdotti abusivamente dall'Austria. È assolto per insufficienza di prove.

**La donna e la guardia**  
Busolini Maria fu Giovanni di anni 50 moglie di Mazzolini Federico di Tolmezzo deve rispondere di tentata corruzione di pubblico ufficiale. Ella avrebbe cercato di indurre la guardia forestale Giovanni Venier, ad omettere una denuncia per furto e contrabbando offrendogli la somma di L. 14.30.

Il Tribunale condanna la Busolini a mesi due e giorni 15 di reclusione di L. 62 di multa ed interdizione dai pubblici uffici per mesi 3, pena condonata per indulto.

**Echi di un luttuoso fatto**  
Somma Cipriano fu Luigi di anni 40 di Arta è imputato di omicidio colposo per avere il 20 febbraio u. s. gettato una trave dall'altezza di circa 7 metri in un cortile in cui circolavano persone; la trave colpì Contin Lucia, che riportò la frattura del cranio soccombendo subito dopo. Sentito l'imputato e i testimoni il tribunale lo assolve e gli concede un indulto.

## Cronaca Goriziana

### Nel Fascismo Goriziano La nomina del direttorio dal P. N. F.

Il Segretario politico del Fascio di Gorizia, avv. Rodolfo Caprara, ha martedì costituito il nuovo Direttorio del fascio goriziano, in base al voto espresso dall'ultima assemblea fascista e all'ordine del Reggente la Federazione fascista friulana gen. Quintino Ronchi.

Egli ha chiamato quali suoi collaboratori i signori: ing. arch. Silvano Barich presidente dell'Associazione Combattenti, rag. Gino Morassi, presidente dell'Associazione Mutuati, cap. Pino Bramio, volontario di guerra, cap. Pino Godina, volontario e mutilato di guerra, geom. Umberto Olivieri, volontario di guerra e squadrista, rag. Bruno Sestili, segretario della Sezione dell'A. N. Ferroviari, cent. Giuseppe Derfless, squadrista, ten. Eugenio Locar, volontario di guerra e squadrista.

L'avv. Caprara ha inoltre confermato il rag. Bruno Derfless segretario amministrativo ed ha deliberato la costituzione di una commissione finanziaria, della quale fanno parte: oltre al segretario Bruno Derfless, il dott. Vico Küner ed altri fascisti che verranno nominati in seguito.

Il segretario politico nominerà inoltre, di accordo con il Direttorio, una commissione permanente per lo studio dei problemi di Gorizia.

La nomina del Direttorio crea una situazione di disagio che è giunta venuta maturata in città e frusterà definitivamente i vari tentativi, che non vogliamo classificare diretti a rendere più complessa e forse insanabile la situazione cittadina, a quale era invece uscita salva dall'ultima assemblea fascista.

### L'insediamento del nuovo direttorio Un severo richiamo del co. Ronchi

Alla presenza del nuovo direttorio e del reggente la Federazione friulana fascista conte Quintino Ronchi, alla sede del Fascio, ha avuto luogo la seduta di insediamento del Direttorio stesso.

Il gen. Ronchi ha chiarito ed illustrato il suo pensiero sul momento attuale e sulle direttive, che egli intende dare alla sua azione politica.

L'avv. Caprara ha dichiarato come stolti e vani tentativi possano far credere alle mali arti di elementi forse interessati, che si inseriscano una presa di posizione politica da parte del Fascismo goriziano contro il Duce e le Gerarchie del Partito.

Egli per il primo, con gli ordini che ha dato, ha segnato la via chiara della assoluta fedeltà al Duce e alle Gerarchie. Dissensi di carattere teorico o personale possono portare ad una presa di posizione, ma ciò sempre nell'ambito delle Gerarchie fasciste. Il Fascismo goriziano non è un Fascismo ribelle ma è un Fascismo fedelissimo a Benito Mussolini. L'avv. Caprara ha concluso illustrando le ragioni per cui egli ha invitato la lettera con la quale pregava il gen. Ronchi di esimersi dalla carica di Fiduciario.

Esaminata la composizione del nuovo direttorio, il gen. Ronchi ha ratificata la nomina ed ha incitato alla disciplina.

Dal gen. Ronchi sono stati poi ricevuti in commissione i signori: avv. Giacomo Diblas ing. Italo Heiland, ing. Carlo Bresnan, ten. Piero Bozzini, cap. Adolfo Le-

### Stanco della vita

Il cameriere Olivo Pivetti di anni 47, abitante in via Giovanni Maniaco, per ragioni che non si conoscono, si rinchiuso nella cucina; e dopo aver bevuto una mezza bottiglia di cognac si impiccava assicurando la funicella su di un chiodo piantato in precedenza sul riquadro della porta.

Per villaggio alle istituzioni  
Nel pomeriggio di oggi il Commissario capo di P. S. provvedeva all'arresto del direttore responsabile del giornale umoristico slavo «Cluk ne pale» Benk Francesco, per un articolo, che mal celando la forma umoristica, mette in ridicolo e scherno le istituzioni dello Stato.

Nel contempo venivano sequestrate 3 mila copie del giornale, parte dirette nei nostri dintorni e parte alle rivendite cittadine.

## Alla memoria del valoroso capitano Resen

Continua a Gorizia la sottoscrizione per un ricordo marmoreo in memoria del valoroso capitano Guido Resen, percolato recentemente in volo d'aereo; e già le offerte sorpassano le 4800 lire, ciò che attesta quanto fosse la considerazione e l'affetto in che egli era tenuto dai suoi concittadini.

Il caro e valoroso giovane si era con passione arruolato nell'aeronautica nazionale.

### GUIDO RESEN, aviatore goriziano

Il motor a stis perduta  
sargia a plen due i polmons,  
ansa s'fiala, frem e salta  
par ziala in za che's regions.

Ogni tant a sussillava  
come un mil infastidit  
e pareva che disesset  
— Presto, Guido, mola il pil! —

Pront soi jò, ciara ammissa  
soi con te, so 'a moment!  
Lu palparva e 'i pols tastava?  
— Bravo, piazz, soi content!

— Su, po', presto! il cap un sclopa  
tremi dai dal gran plase,  
dò, mo Guido, sò: il via!  
— Pronti! Avanti! Bevva il Re!

A che vòs signora e franco  
il motor a stis slanciat  
tant che un mo di gran gionda  
ciars il sil Petermitti.

Anciam si lu sentiva,  
so plu debul, nija ofat,  
si vòdeva un punt dai neri,  
dopo un pòs jara s'fiantit.

Jàn spietat i soi de crasa,  
in chist mond bibrùt mincion,  
ma 'i clar Guido in all restava  
ria la gionda, tra i vore s'iaz.

Guido, jàs c'ancà mestrà  
pòdi gioldi ch'è mola,  
solva un puzat, magari l'altin,  
fàr che sei dongia di tes!

Sarà chist un quatit, mester,  
la plu gran faldànt!  
pòdi gioldi amor e gloria  
tra i bida, che 'an mester!  
Gorizza, 30 di mar, 1926.

TRIBUNALE PENALE

La condanna

dell'ufficiale postale di Tarvisio

Siede al banco degli accusati il primo ufficiale postale di Tarvisio Enrico Zaretli...

Infatti le imputazioni contestate allo Zaretli sono per avere egli, nella sua qualità di primo ufficiale postale, sottratto, in più riprese dal febbraio al settembre dell'anno 1924, circa 26.000 lire in denaro...

Lo Zaretli, si difende ammettendo il peccato, respingendo però il falso in atto pubblico, dimostrando, nel modo più assoluto, la sua innocenza.

Vengono sentiti vari testimoni, fra i quali il cav. Giuseppe Fichera, ispettore delle Poste in Trieste, e vari altri funzionari che fecero delle indagini a proposito delle malversazioni riscontrate.

Si preleggono alcuni documenti riguardanti la causa del Ministero delle Poste di Roma, e di altre ditte private colle quali l'imputato aveva delle relazioni commerciali...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico, perché il fatto non costituisce reato...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

La sentenza, attesa con viva ansia, da una moltitudine di colleghi e amici dell'imputato suona: Assoluzione del reato di falso in atto pubblico...

L'Usciverra

Echi della visita del Prefetto alle Grotte di Villanova

Il Presidente della Commissione Reale della Provincia, cav. uff. Oriolo, ha inviato la seguente lettera al comm. Musoni, del Circolo Speleologico:

Presidente gentilissimo, Ho vicino a me la statuetta che Ella ha voluto offrirmi in ricordo della visita alle belle grotte di Villanova...

A Lei, vicepresidente cav. prof. Carlo Fabbrì, vicepresidente animatore dell'impresa, ed ai componenti tutti del Circolo, giungano i miei sinceri ringraziamenti...

Grande entusiasmo e soddisfazione inoltre ha suscitato a Villanova la visita del Prefetto e delle altre Autorità...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

Da altra lettera, poi, togliamo questi altri particolari: Non abbiamo fatto chiassi, ma da veri montanari dalle scarpe grosse e dai cuori fini...

L'imponente celebrazione del Natale di Roma a Gorizia

A GORIZIA

Gorizia paventa del tricolore della Patria ha veduto ieri il concentrato di duemila Avanguardisti, Ballila e Piccole Italiane che hanno sfilato per le vie della città fra entusiasmi e applausi...

Al comando del commissario straordinario per le Avanguardie, l'ardente animatore, Emilio Cassanago, ebbe luogo il concentramento dei manipoli nella piazza Cesare Battisti.

Notiamo oltre alle Avanguardie di Gorizia quella di Udine, Cervignano, Gradisca, Villacco, Morro, Villa Vicentina e S. Lorenzo di Mossa.

In poco tempo allineati ed in perfetto ordine i manipoli si portarono dinanzi alla sede dell'avanguardia che doveva essere inaugurata.

L'inaugurazione della sede dell'Avanguardia Nel cortile della scuola magistrale femminile di Corso Verdi, in un piccolo edificio adossato, a pianoterra, in un ambiente sano ed arioso, è la sede, modesta ed elegante, che il Comune ha concesso con squisito gusto patibolico, alla Avanguardia Giovanile Fascista.

Ma non è tutto. Il corteo, si allinea, entrano le autorità e gli invitati, fra i quali notiamo: S. E. gen. Romoli, il colonnello Pacini ed altri ufficiali, Sen. Giorgio Bombig ed il commissario del Comune cav. Bevilacqua, il sottoprefetto comm. Scotti ed il commissario di P. S. cav. Diaz, il presidente del Tribunale cav. uff. Brelich, il Procuratore del Re cav. uff. Tripiani, il commissario della Camera di Commercio sig. Antonio Orzan, sei segretari dott. Sturini e dott. Stojner, vengono poi il segretario del Fascio avv. Rodolfo Capraro coi membri del nuovo direttorio al completo.

Il direttore didattico cav. Rubbia, cav. Menon, prof. cav. Venezia, presidente cav. Simsig, cav. uff. prof. Lorenzoni, prof. Pauhuzzi, maestro Garubolo e Stania, canturino Givoli, sig. Ubaldo Stefanelli, i segretari politici e vari membri del direttorio di Mossa, S. Lorenzo di Mossa, Morro, Capriva, Villa Vicentina ed altri, locali, il maggiore Camurati, il direttore del Fascio Femminile al completo, vari insegnanti ed alcuni giornalisti.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

Prende la parola il signor Emilio Cassanago, il forte ed instancabile organizzatore ed animatore delle forze giovanili fasciste, il quale con voce commossa, saluta le autorità presenti, e dopo aver brevemente esposta la rapida organizzazione del movimento giovanile, fa suo l'augurio di S. E. Mussolini, il quale bandiva le chiacchiere, ma voleva l'azione e questa noi, modestamente, l'abbiamo compiuta.

A. S. VITO AL TAGLIAMENTO

TRICESIMO

Seduta del Direttorio

In ricorrenza della festa del Natale di Roma (festa del lavoro) fu scrupolosamente osservato l'orario festivo. Fino alle prime ore del mattino il tricolore sventolava dai molti edifici pubblici e privati. La musica cittadina che alle ore 14 aveva iniziato un concerto, fu ascoltata dal tempo.

AD ARTEGNA In occasione del Natale di Roma, tennero davanti ad un affollato uditorio due discorsi entusiasticamente applauditi il sig. Alceo Castellani ed il sommo prof. Garassini. Il primo parlò sul movimento sindacale, il secondo sulle finalità fasciste.

A NIMIS Il Natale di Roma venne celebrato con discorsi su tutte le scuole. Si è poi formato un corteo che ha sfilato innanzi al monumento ai caduti. Il V. Direttore distribui indumenti di vestiario destinati a cinquanta allieve più indigenti.

Beneficenza

Comitato Pro Cura Marina

Per onorare la memoria del cav. Antonio Larice, la famiglia Trodoro de Luca ha offerto lire 25. Patronato Scolastico. In morte della Signora Assunta Menghini, madre del prof. dott. Silvano di qui, sono pervenute le seguenti offerte: prof. dott. Silvano Menghini lire 100 - dott. Felice Cozzani 25 - signora Morgante Corinna e signorina Pauhuzzi Francesco 10.

Beneficenza Comitato Pro Cura Marina. Per onorare la memoria del cav. Antonio Larice, la famiglia Trodoro de Luca ha offerto lire 25. Patronato Scolastico. In morte della Signora Assunta Menghini, madre del prof. dott. Silvano di qui, sono pervenute le seguenti offerte: prof. dott. Silvano Menghini lire 100 - dott. Felice Cozzani 25 - signora Morgante Corinna e signorina Pauhuzzi Francesco 10.

Beneficenza Comitato Pro Cura Marina. Per onorare la memoria del cav. Antonio Larice, la famiglia Trodoro de Luca ha offerto lire 25. Patronato Scolastico. In morte della Signora Assunta Menghini, madre del prof. dott. Silvano di qui, sono pervenute le seguenti offerte: prof. dott. Silvano Menghini lire 100 - dott. Felice Cozzani 25 - signora Morgante Corinna e signorina Pauhuzzi Francesco 10.

Beneficenza Comitato Pro Cura Marina. Per onorare la memoria del cav. Antonio Larice, la famiglia Trodoro de Luca ha offerto lire 25. Patronato Scolastico. In morte della Signora Assunta Menghini, madre del prof. dott. Silvano di qui, sono pervenute le seguenti offerte: prof. dott. Silvano Menghini lire 100 - dott. Felice Cozzani 25 - signora Morgante Corinna e signorina Pauhuzzi Francesco 10.

Gronaca Cittadina

A proposito della "settimana della paglia"

Del 18 al 24 corrente, in varie città d'Italia (se non proprio in tutte) è in corso una manifestazione, cui s'è voluto dare la indicazione caratteristica di "settimana della paglia". A Verona, per citare un esempio vicino, tale manifestazione consiste sostanzialmente in una mostra sotto la Loggia del Consiglio comunale della città di Fra Giocondo, di cappelli di paglia che, durante la settimana, saranno venduti a prezzo di favore.

Anche la Camera di Commercio di Udine ha rivolto un invito ai negozianti del ramo, perchè, durante la settimana, esponano unicamente e prevalentemente cappelli di paglia, e che tutti questi hanno fatto. Lo scopo è di rimettere in onore l'uso quasi scomparso di un capo di lavoro nazionale, igienico, comodo e - cosa che non guasta - di poco costo.

Come è noto, infatti, l'industria dei cappelli di paglia, caratteristica della Toscana, e prima, fiorentissima, attraverso una crisi la cui gravità è tale da minacciarla la stessa esistenza. Le cause sono varie: per quanto riguarda l'interno, il consumo è stato enormemente ridotto dalla moda che fa sentire le sue leggi anche nel campo maschile, sebbene più lentamente e meno capricciosamente che nel femminile; per quanto riguarda l'estero, dove se ne esportava annualmente per alcune decine di milioni di lire, la recente adozione negli Stati Uniti di un dazio doganale elevato che annulla quasi il margine di convenienza dell'uso del cappello di paglia in confronto ad altri copricapi ha dato un colpo gravissimo alla esportazione di tale prodotto.

Alle limitazioni di carattere internazionale provvederà sempre che, per parte nostra, il Governo Nazionale, a rimuovere gli ostacoli di ordine, diciamo così, psicologico tendono appunto le iniziative del genere di quella di cui scriviamo.

Senza l'argomento si ricolliga ad un problema di ben più vasta portata per l'economia nazionale. Le barriere oceaniche che vanno elevando sempre più alte quasi tutti gli stati, compresi quelli che costituiscono gli sbocchi principali del nostro commercio internazionale, limitano in modo sempre più grave la possibilità di sfruttare convenientemente la maggiore ricchezza dell'Italia: la capacità di lavoro del popolo italiano. Tralasciando i d'ivi di immigrazione che costringono il popolo italiano entro i limiti sempre più angusti a contenere il numero sempre più crescente; il dazio sui cappelli di paglia negli Stati Uniti, che colpisce in modo sì rude una industria fiorentissima del nostro paese, l'aumento recentissimo dei dazi doganali in Francia che colpisce tutte le importazioni di prodotti, anche se in via di attuazione, è esaurimento, che colpisce prevalentemente i prodotti agricoli dell'Italia Meridionale e della Sicilia, la proposta, in Inghilterra, di limitare la importazione delle automobili con dazi doganali elevati, che se adottata, colpirebbe una industria che è vanto della genialità e del lavoro italiani; sono manifestazioni e sintomi di una tendenza la cui gravità agli effetti della futura tranquillità dell'Europa e del mondo è inutile disimularsi.

Senza voler citare cifre, che esulano nel campo generico e dagli scopi del presente scritto, è un fatto che le più recenti statistiche dimostrano che va crescendo lo sbilancio, grave, tra le importazioni e le esportazioni, ed è già invertita la posizione dell'Italia, sotto questo aspetto, nei confronti della Francia e della Germania, di fronte alle quali il bilancio, fino a pochi mesi fa era attivo.

Ora - si ripete - i poteri responsabili, nella loro opera mirabile volta a promuovere, coordinare e spronare tutte le attività nazionali, provvedono e provvederanno a rimuovere gli ostacoli di ordine internazionale per quanto ciò sia possibile, direttamente, con trattative ed intese con i governi stranieri, oppure cercando e facilitando nuovi sbocchi alla produzione nazionale; a tal fine molto si conta sul nuovo ISTITUTO NAZIONALE PER LE ESPORTAZIONI.

Ma non è a dire che ognuno di noi non possa contribuire, poco o molto secondo le circostanze e le condizioni, a facilitare l'opera del Governo e a rimuovere buona parte dei motivi di preoccupazione per il futuro andamento delle nostre industrie e della nostra economia in genere.

La anomala eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, solo in parte è determinata dalla necessità di provvedere all'estero di ciò che in Italia non esiste o esiste e si produce in modo insufficiente ai bisogni. Col, per esempio, accade per il grano, del quale ogni anno occorre im-

portare parecchi milioni di quintali per provvedere al fabbisogno nazionale, cui la produzione interna non basterebbe. La cosiddetta « battaglia del grano », mirando ad un aumento della produzione all'interno, ha lo scopo, appunto, di limitare, in un primo tempo e quindi, possibilmente, ridurre a zero il quantitativo di grano estero da importare.

Ma esistono tanti prodotti di cui la importazione non ha caratteri di necessità ed è determinata quasi sempre da una preferenza per il prodotto straniero, che è un'abitudine di cui larghi ceti della popolazione, di cui bisogna in gran parte cercare l'origine nel fatto - innegabile - che fin quasi all'immediato dopoguerra, i prodotti italiani erano quasi sempre inferiori a quelli analoghi stranieri. Non si vuole, qui, inclinare a boicottaggi, oppure ad ostracismi di alcun genere, pericolosi per la inevitabile rappresaglia di iniziative tali, se fossero necessarie, vanno lasciate; ma in ogni caso, ai poteri responsabili, si consiglia una cosciente vigile disciplina nazionale, per cui ciascun consumatore sia portato a procurare di fare a meno del prodotto straniero, non in odio a questo o quello Stato, ma unicamente nell'interesse nazionale.

Lasciarsi guidare, nella scelta dei prodotti che occorrono, da un semplice presente senso di patriottismo, che per essere silenzioso e sconosciuto, non è meno utile e meritorio; dare la preferenza, pertanto, e imporre ai prodotti italiani, i quali, in questi tutti i campi hanno raggiunto ormai tale perfezione da non temere il confronto con quelli stranieri; più regolari e in parecchi casi superiori, vale a dire, di qualità, di difendere tutto buono quanto viene prodotto all'estero e tutto scadente quanto viene prodotto in Italia; eliminare il consumo degli oggetti di lusso che ci vengono dall'estero e perchè inutili e perchè costosissimi, preferendo, se mai, quelli nazionali; ecco il dovere di ognuno che voglia, modestamente e proficuamente concorrere, alla grandiosa opera della ricostruzione in alto - delle fortune della Patria, nonostante gli ostacoli, in parte naturali ed in gran parte procurati, che potrebbero o vorrebbero combatterla.

C. Papa.

Per la giornata Coloniale "Il ritorno di Roma, al Seclate" A Udine, come nelle principali città d'Italia, a completamento delle manifestazioni svoltesi nella "Giornata coloniale" domenica prossima verrà proiettata al Teatro Sociale, una grandiosa film di propaganda e di grande attualità.

La manifestazione che si svolgerà, sotto gli auspici della Federazione Friulana Combattenti, assumerà uno speciale significato perchè saranno invitate le Autorità civili e militari. E' la proiezione della film interessantissima che muove dallo sbarco dei Legionari Romani in Africa fino a tutto il recente viaggio dell'on. Mussolini in Libia.

ONORIFICENZA Apprendiamo con vivo compiacimento che il dott. Giulio De Re, su proposta del Ministro degli Affari Esteri di Francia, è stato insignito dell'ordine del Nichan Iftikhar, al grado terzo, cavaliere ufficiale. Detta distinzione gli è stata concessa dal Bey di Tunisi Mohamed el Habi Lacha Bey, per i suoi servizi quale segretario del Commissariato per la Regione del Confini occidentale, in Zuara.

All'egregio concittadino, che dopo d'essersi guadagnato ampie ricompense sul campo dell'onore, ha saputo meritarsi ora questa onorificenza coloniale, giungano i nostri rallegramenti.

Tessere per ottenere la riduzione per la Fiera di Milano (validità giorni 18) acquistarsi presso l'Ufficio Viaggi Cav. A. Parretti Via Aquileia.

Trionfale successo di Leda Gys e Livio Pavanelli NELLO SPLENDO FILM Vedi Napoli e poi muori 15 Professori d' Orchestra Maestro Cav. Valentino Quarente Oggi si replica al CINEMA EDEN

PORDENONE

Il fiduciario cav. De Carli

esamina la sistemazione locale

Domenica scorsa il fiduciario del P. N. F. per la zona di Pordenone - Saclis, medagli d'oro cav. Giuseppe De Carli, si è recato a Pordenone.

Dopo aver conferito col sig. Sottoprefetto, con i membri del Direttorio di quella sezione e con altre persone, si è recato a Saclis a Mezzo e ad Azzano. Dalle prime indagini si rese conto che la situazione si presenta grave e difficile e che dovrà essere studiata diligentemente.

Nella serata stessa provvede a diramare un sobrio, ma energico manifesto nel quale, facendo appello alla provata disciplina delle vecchie camice nere, richiama i fascisti al rispetto ed alla scrupolosa osservanza delle direttive impartite dalle superiori gerarchie del Partito.

Il cav. De Carli ha convocato per domenica mattina tutti i segretari di zona.

Si spera un colpo di rivoltella Veniva d'urgenza rievocato al nostro ospedale tale Torossi Valentino fu Vittorino di anni 26 abitante nella vicina Villanova. Il giovane si era sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Lettere pascoliane

Stasera il prof. F. D. Magri del R. Liceo Scientifico di Udine, promette alcune considerazioni personali sul carattere che distingue la poesia pascoliana da quella dei maggiori contemporanei: Carducci e Annunzio, lesse, illustrandoli, alcuni dei più interessanti componimenti del Grande Poeta, fra i quali « La civetta » e « A sera », facendole molto gustare dal numeroso pubblico eletto che ascoltò la data parola dell'oratore e la sua commossa e artistica lettura, applaudendolo alla fine calorosamente.

Giovedì prossimo 29 corrente parlerà il Segretario Capo del Comune di Cividale, sig. Corrado Tommasini, sul tema d'attualità: « Il Podestà ».

Il giorno 4 maggio Cividale avrà l'onore di un grande oratore italiano: Innocenzo C

Nove medaglie d'oro

In questi giorni, ha ricevuto una nuova medaglia d'oro di benemerita, conferita dalla Direzione del Touring Club Italiano...

Con questa, ben nove sono le medaglie d'oro che il Touring Club Italiano ha conferito al nostro buon «Luigino»...

Il rag. De Agostini ha subito disposto perché il ritratto sia affisso nel suo ufficio...

Abbiamo dato notizia dell'arresto di quel tale Angelo Cragolini che era incaricato di recare in corso...

LA FIERA DI SAN GIORGIO

Fiera di cavalli, rimonta un tempo per concorso di commercianti e di animali...

Ecco infatti il movimento del mercato autosi ieri, primo giorno della Fiera in Brada Bassa...

Gli ultimi giorni di Pompei

Arte e Teatri L'ultima recita di Falconi

Con teatro affollatissimo ha avuto luogo ieri sera l'ultima recita della compagnia di Armando Falconi...

ORARIO FERROVIARIO

Table with train routes and schedules: LINEA UDINE-TRIESTE, LINEA UDINE-VENEZIA, LINEA UDINE-TARVISIO, LINEA UDINE-CIVIDALE, LINEA UDINE-S. GIORGIO di NOGARO, LINEA UDINE-S. DANIELE.

Un concerto dell'orchestra di Praga

L'Orchestra Filarmonica di Praga è un'orchestra stabile, non sovvenzionata dallo Stato...

La vendita dei posti e dei palchi per i soci, seguita presso la sede sociale (Teatro Sociale) sabato 24...

I Cinematografi

Cinema Concerto Eden Oggi replica con successo trionfale

Vedi Napoli e poi muori Azione di sentimento e di varietà

Interpreti principali Leda Gys e Livio Pavanelli Scelto concerto orchestrale...

Cinema Moderna - Cinema Italia

Il Supercolosso Cinematografico Maciste nella GABBIA dei LEONI

CINEMA T. CENTRO C. EGGINI

Oggi premiere TOM MIX l'intrepido Cow Boy ed il suo cavallo

TONY interpretano il capolavoro della Fox Film MATRIMONIO A GRANDE VELOCITA'

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere...

Beneficenza a mezzo della "Patria"

PER LA VEDOVA DI MANZANO - In morte del cav. Antonio Manzano...

ORFANI DEL COMUNE - In morte di Maria Malisani in Facchi Sabina...

CASA DI RICOVERO - In morte di Anna della Sava: Rodolfo Burghart...

Abili Lavoranti Sarte cerca il Laboratorio "IRMA GASPARDIS CHIURLO" Udine.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO Il Tribunale con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni P. can di Aviano...

Mantenete Sana la Pelle Puntoli neri, pelle macchiata o ruvida e pustole sono spiacevoli a vedersi...

Abili Lavoranti Sarte cerca il Laboratorio "IRMA GASPARDIS CHIURLO" Udine.

VOCI DEL PUBBLICO

Lagnanze di negozianti Cara «Patria», Permettendoci di esporre, col tuo mezzo, al giudizio delle autorità e del pubblico un fatto che mi sembra degno di rimarco...

LOCALI per industria e magazzini ed altri per negozi di uffici, affitti. Ismaele Leskovic, Viale Stazione N. 4.

COMMERCIALI SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere a: Saponificio Villafraanca d'Asolo.

Ringraziamento La Famiglia Plauto ringrazia vivamente quanti onorarono con la loro presenza e con manifestazioni di cordoglio la memoria del loro caro E. Plauto.

Gian-Luigi Plauto di Marcello Udine, 22 aprile 1926.

Malattie della Pelle Veneree - Celtiche Dott. GINO MURRO

Malattie della Pelle Veneree - Celtiche Dott. GINO MURRO. Consulta tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 9 1/2 - 14 - 17. Via Garibaldi (Strada Nuova Braida Turriani).

Dott. T. BALDASSARRE Casa di cura per Malattie degli Occhi

DOTT. GIUSEPPE SCARPARI Casa di Salute per la cura radicale della SCIATICA

Dott. A. MAZZOCCA Malattie di Petto Malattie Reumatiche RAGGI X

Casa di Cura MALATTIE NERVOSE (Nervosismo, isterismo, nevralgia, paralisi, ecc.) della CIRCOLAZIONE e DEL RICAMBIO

Casa di Cura MALATTIE NERVOSE (Nervosismo, isterismo, nevralgia, paralisi, ecc.) della CIRCOLAZIONE e DEL RICAMBIO

CASA DI CURA per malattie d'occhio naso e gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE Dott. F. CEPPELO

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

Un vero balsamo di effetto insuperabile, contro la piaghe da ulcera, le piaghe da cancri, le piaghe da tumori...

Un vero balsamo di effetto insuperabile, contro la piaghe da ulcera, le piaghe da cancri, le piaghe da tumori...

Un vero balsamo di effetto insuperabile, contro la piaghe da ulcera, le piaghe da cancri, le piaghe da tumori...

MARSALA FURIO CASA FONDATA NEL 1833

ULTIMA ORA

La squadra italiana a Malta L'ammiraglio Simonetti ed i marinai festeggiatissimi Una lapide ai caduti italiani

MALTA, 22. - L'arrivo della squadra italiana ha costituito, per la nostra città, un avvenimento di supremo interesse. Le autorità militari, marittime e civili, nonché la popolazione, in unione alla colonia italiana...

Jersey si sono svolti numerosi ricevimenti a terra ed a bordo delle navi inglesi. Ad ogni ricevimento hanno partecipato rappresentanze di ufficiali italiani, sempre accolti col massimo spirito di ospitalità.

Stamane l'ammiraglio Simonetti ha invitato a colazione a bordo della «Cavour» l'ammiraglio Keyes ed il governatore di Malta. Nella mattinata si è svolta una solenne cerimonia alla casa del fascio, creata dai fascisti di Malta dopo l'avvento del fascismo...

La sede del fascio, vasta e severa, era pavesata con bandiere italiane e britanniche. I due ammiragli sono stati accolti al suono della marcia Reale dell'Inno Inglese e «Giovinezza».

Poche il R. Console, incaricato dall'ammiraglio Keyes, ha portato l'omaggio inglese ai caduti italiani, esprimendo la sua simpatia per la colonia italiana di Malta che è la più efficiente e la più laboriosa.

L'ammiraglio Simonetti, accolto da applausi deliranti e al grido di Viva la nostra Marina! ha parlato brevemente per rilevare l'importanza della presenza dell'ammiraglio Keyes alla cerimonia e per lumeggiare all'Italia nuova, nel sacro anniversario della fondazione di Roma che gli italiani non dimenticano festeggiando ogni in tutto il mondo.

La lapide inaugurata porta, sopra i nomi dei 27 caduti, la seguente epigrafe: «La colonia italiana di Malta - nel fervore della rinnovata coscienza nazionale - qui - a memoria, monito ed auspicio - volle incisi - i nomi dei suoi fratelli - che, partiti da questa isola - si immolarono - nella grande guerra». Oggi si svolgeranno altri festeggiamenti.

La città è inbandierata. I marinai italiani trovano ovunque ospitalità cordiale ed espressioni di affettuosa simpatia.

Pratellanza fra marinai italiani e Inglese. Le manifestazioni che le autorità militari britanniche e le autorità civili maltesi prodigano alla squadra italiana ancorata nel porto di Malta...

Violento terremoto nel Kuban MOSCA, 22. - Nella regione del Kuban, nelle città di Krasnodar, Maikopi e Isk Bour Popovitcheskaia del Nor e Krasnodar sono state avvertite violente scosse telluriche...

Le trattative per la pace nel Marocco Delegati rifiani partiti in aeroplano

PARIGI, 23. - L'Agenzia Havas ha da Uguida. Due delegati rifiani sono partiti da Guechiff su un aeroplano francese per recarsi a conferire con Abd el Krim. Si attende il loro ritorno domattina.

Il cambio francese Qual sono le manovre secondo il ministro

PARIGI, 23. - In seguito ad una interrogazione presentata dal deputato Vincent Auriant sulla questione dei cambi, il ministro delle finanze Poincaré ha dichiarato che avrebbe risposto nei limiti della discrezione alla quale è tenuto in tale materia.

Alla fiera di Milano La consegna del padiglione svizzero

MILANO, 22. - Stamane alla fiera si è avuto col consueto scambio di discorsi improntati alla più calorosa fraternità di popoli la consegna del padiglione della Svizzera all'ente autonomo presieduto dal senatore Nava.

Violinista quindicenne suona sulla tomba di Paganini

PARMA, 22. - Il violinista polacco Gromislaw Gimpel, quindicenne, si è recato a deporre una grande corona di fiori sulla tomba di Niccolò Paganini.

Rotura definitiva in Inghilterra fra minatori e proprietari

LONDRA, 22. - Quest'oggi i minatori ed i padroni si sono incontrati nuovamente per discutere circa i salari. I padroni hanno dichiarato di non poter assolutamente cedere alle richieste dei minatori...

Violento terremoto nel Kuban MOSCA, 22. - Nella regione del Kuban, nelle città di Krasnodar, Maikopi e Isk Bour Popovitcheskaia del Nor e Krasnodar sono state avvertite violente scosse telluriche...

Le trattative per la pace nel Marocco Delegati rifiani partiti in aeroplano

PARIGI, 23. - L'Agenzia Havas ha da Uguida. Due delegati rifiani sono partiti da Guechiff su un aeroplano francese per recarsi a conferire con Abd el Krim.

Il cambio francese Qual sono le manovre secondo il ministro

PARIGI, 23. - In seguito ad una interrogazione presentata dal deputato Vincent Auriant sulla questione dei cambi, il ministro delle finanze Poincaré ha dichiarato che avrebbe risposto nei limiti della discrezione alla quale è tenuto in tale materia.

Alla fiera di Milano La consegna del padiglione svizzero

MILANO, 22. - Stamane alla fiera si è avuto col consueto scambio di discorsi improntati alla più calorosa fraternità di popoli la consegna del padiglione della Svizzera all'ente autonomo presieduto dal senatore Nava.

Violinista quindicenne suona sulla tomba di Paganini

PARMA, 22. - Il violinista polacco Gromislaw Gimpel, quindicenne, si è recato a deporre una grande corona di fiori sulla tomba di Niccolò Paganini.

Rotura definitiva in Inghilterra fra minatori e proprietari

LONDRA, 22. - Quest'oggi i minatori ed i padroni si sono incontrati nuovamente per discutere circa i salari. I padroni hanno dichiarato di non poter assolutamente cedere alle richieste dei minatori...

Violento terremoto nel Kuban MOSCA, 22. - Nella regione del Kuban, nelle città di Krasnodar, Maikopi e Isk Bour Popovitcheskaia del Nor e Krasnodar sono state avvertite violente scosse telluriche...

AVVISI ECONOMICI SMARRIMENTO E' stata smarrita sulla strada Udine-Spilimbergo Sequais una ruota a disco completa 815 x 105. Competente mancia a chi la riporrà al Garage Aquila Nera, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO GIOVANOTTO serbo offese subito ditta - studio ingegnere, assistente lavori relativi - dattilografo. Rivolvere Unione Pubblicità - Udine.

GIOVANE signorina occuperebbe subito e remunerata bene - negozio qualsiasi genere. Offerte Unione Pubblicità - Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO MAESTRA di casa - economia ricercasi da Reale Collegio Uccellis - Udine - Presentare domanda e referenze alla Segreteria.

CERCASI socio capitale ventiseptenni, per organizzazione commerciale - panificio, da impiantarsi in Friuli con macchinario perfetto nuovo in funzione. Scrivere Comitato Piccola Industria, Udine.

FITTI AFFITTASI appartamento Via Portonova 30.

